



I.I.S. "PAOLO BOSELLI" - TORINO  
Prot. 0011877 del 02/09/2022  
II (Uscita)

Torino 1 settembre 2022

Al Collegio dei docenti  
dell'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Paolo BOSELLI"

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO  
DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF 22/25**

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

<b>Vista</b>	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
<b>Visto</b>	il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
<b>Visto</b>	il D. Lgs 165/01, così come modificato dal D.Lgs 150/09;
<b>Vista</b>	la L. 107/15, art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
<b>Tenuto conto</b>	delle Indicazioni Nazionali e dei profili di competenza;
<b>Tenuto conto</b>	del Piano Annuale d'Inclusione;
<b>Tenuto conto</b>	delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
<b>Tenuto conto</b>	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli studenti e dalle famiglie in occasione di incontri informali e formali, nonché delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse, e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

**CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica e nella realizzazione della riforma della formazione Tecnica e Professionale e nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali del Liceo Economico – sociale che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

**RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni\*, soprattutto se con Bisogni Educativi Speciali;

## **DEFINISCE**

i seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022-2025.

Nell'elaborazione del PTOF triennale si dovrà tenere conto delle macro aree :

- A. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- B. EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE DI CITTADINANZA (AGENDA 2030)- CITTADINANZA DIGITALE – CONTRASTO ALLE DIFFERENZE DI GENERE – AMBIENTE E SALUTE –Trasformazione sostenibile di ambiente, economia e società- sviluppare senso critico e responsabilità civica- legalità – cultura del Service Learning
- C. VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO – individuare le professioni più coerenti con i nostri profili del Professionale e del Tecnico - colmare i gap formativi – programmazione interdisciplinare che, utilizzando spazi di flessibilità didattica,
- D. DIGITALIZZAZIONE
- E. INCLUSIONE
- F. SICUREZZA
- G. Arricchimento dell'O.F. attraverso ERASMUS e scambi culturali e di formazione, anche in E-Twinning
- H. piena integrazione dei PCTO nel curriculum di Istituto
- I. INTERCULTURA
- J. CULTURA DELLA VALUTAZIONE
- K. ISTRUZIONE ADULTI

E' fondamentale che tutto il corpo docente abbia contezza dell'analisi di contesto compiuta nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, perché solo in tal modo potranno essere condotte azioni progettuali e strategiche finalizzate e concentrate su obiettivi pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV . I progetti saranno elaborati prestando particolare attenzione alle aree delle competenze strategiche utili a ridurre gli abbandoni e innalzare il livello delle competenze linguistiche e logico-matematiche e informatiche, senza trascurare quelle relazionali, emotive e creative, sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

### **Le COMPETENZE al centro della progettazione e della VALUTAZIONE**

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le **FINALITÀ** di seguito descritte. In attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza puntare a realizzare:

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

Ciò significherà trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, creare laboratori per le professioni digitali, spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione.

Metodologie e tecniche di insegnamento che siano in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Gli ambiti nei quali sarà necessario incrementare competenze saranno la cybersicurezza, la comunicazione digitale, anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle professioni.

Ciò significa anche pensare a laboratori in grado di offrire opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola che devono essere disegnati coinvolgendo studenti, famiglie, docenti, imprese, università e Istituti tecnici superiori e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Naturalmente tutto questo presuppone anche rafforzare la formazione digitale. L'Istituto metterà a disposizione percorsi formativi, anche in rete con altre istituzioni o enti e università.

Si auspica che le proposte formative giungano direttamente dai docenti.

Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno\*, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**

Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e coerenti con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), alle competenze socio-emozionali e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

Prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni\* dei corsi diurno e Adulti che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni\* rafforzando il CURRICOLO DI ISTITUTO.

Particolare attenzione dovrà essere prestata al segmento Istruzione Adulti (IDA), introducendo sperimentazioni e forme di flessibilità didattica che riducano gli abbandoni e incrementino l'orientamento e la motivazione.

La nostra MISSIONE è sapere interpretare le esigenze del territorio e delle famiglie e rendere possibile la realizzazione di percorsi di formazione tecnica e professionale, ampliando l'offerta

formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata a profili in uscita concretamente pensati e alle aree progettuali coerenti con un piano di miglioramento

Promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, significa sperimentare modelli di CLASSE IBRIDA in cui oltre allo spazio fisico d'aula si possa integrare uno spazio digitale. Ciò comporta lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;

Si deve tenere conto, infatti, della modifica seconda prova esami di stato (“Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62” ) nuovo Decreto M.I. n. 164 del 15 giugno 2022 ) prevista dall'anno scolastico 2022/2023 per i percorsi di istruzione afferenti gli indirizzi professionali commerciale e sociosanitario (di cui al decreto legislativo n. 61 del 2017  
Il successo dei nostri studenti passa attraverso la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, integrate mediante l'utilizzo e valorizzazione di esperienze educativo-didattiche centrate sull'apprendimento per competenze e su metodi cooperativi e metacognitivi, problem solving, laboratori, valutazione orientativa e formativa, etc..

Per fare ciò, è imprescindibile la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti, l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto. Ciò certamente permetterà il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento**, inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli student\* imparano.

Va attribuito maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione, che saranno formulati tenendo conto delle esperienze, delle criticità, delle buone prassi e delle soluzioni proposte dalle istituzioni scolastiche al termine del triennio di sperimentazione. Attualmente la legge non contiene indicazioni specifiche in tema di valutazione, poiché le linee guida suggeriscono i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non si esprimono sui risultati di apprendimento da considerare e sui criteri di valutazione da adottare.

Gli esiti dei nostri studenti dimostrano la necessità di incrementare la cultura della VERIFICA delle nostre azioni in rapporto alla VALUTAZIONE degli apprendimenti stabilendo con gli studenti e le loro famiglie un vero e proprio PATTO EDUCATIVO.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi, dovrà prevedere:

- a. il potenziamento della conoscenza delle lingue italiana e straniera e delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- b. attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- c. potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso di mediatori comunicativi e delle tecnologie digitali;
- d. il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze e degli student\* con BES
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà, inoltre, prevedere :

- e. percorsi di recupero integrati all'attività curricolare che accompagnino gli studenti tutto l'anno
- f. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- g. piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- h. criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- i. programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, equi, omogenei, personalizzati, fondati non solo e non tanto sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'apprendimento funzionale alle competenze chiave. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale che assicurino a tutti gli studenti i medesimi traguardi di apprendimento e opportunità di apprendimento.

Sarà, quindi, necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante la concreta realizzazione del curricolo verticale, curandone l'attuazione e prevenendo i relativi strumenti di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento degli interventi disciplinari e dei progetti realizzati.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle classi, ma anche negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche nell'ambito del PCTO, curando l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dai docenti della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità
- coinvolgimento positivo nell'ambito di gruppi di lavoro e di sperimentazione
- spirito di rafforzamento delle proprie capacità
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

## Le nostre principali PRIORITA'

- 1) *conseguire l'obiettivo di medio-lungo termine per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso la riduzione del tasso di abbandono scolastico in una percentuale pari almeno al 10% nel triennio*

### **Come ciò potrebbe essere possibile?**

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); Sperimentare differenti tecniche ( ad esempio lo storyboard, il fumetto e la fotografia). Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e gli obiettivi di miglioramento indicati nel PDM, da oggettivare e esporre in un reale bilancio sociale.

## **STRATEGIE**

- Attività di accoglienza
- Servizi di base (sportello di ascolto – progetto in Rete con altre istituzioni scolastiche di diverso ordine – collaborazione con enti di supporto famiglie fragili e genitorialità)
- Attività volte a trasferire ai docenti metodi e tecniche per la gestione dei conflitti, il riconoscimento delle problematiche che portano alla dispersione scolastica, il riconoscimento dei diritti dei minori, organizzare e gestire interventi di protezione dei minori a rischio dispersione scolastica.
- Coinvolgere gli studenti in laboratori volti al riconoscimento dei diritti e alla capacità di gestire i propri stati emozionali e sviluppo di competenze socio-emozionali (S.E.S.)
- Procedere ad una definizione dei problemi che gli studenti vivono nei loro ambienti quotidiani (la famiglia, la scuola, i luoghi del tempo libero). Abituare i ragazzi a lavorare in gruppo
- Attuare una forma di RICERCA PARTECIPATA
- rendere protagonisti i ragazzi promuovendo un'attività di ricerca partecipata con l'obiettivo principale di conoscere, raccogliere e analizzare, le opinioni e le esperienze inerenti la dispersione scolastica • facilitare l'emersione da parte dei peer researchers di proposte per il contrasto alla dispersione scolastica dei minori raggiunti e di altri minori in condizioni simili • rafforzare i minori coinvolti nella peer research
- PERCORSI di affiancamento nello studio delle discipline curricolari, in attività sportive, in percorsi di alfabetizzazione informatica.
- Coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di spazi in grado di rendere l'aula un luogo familiare per tutti e soprattutto per responsabilizzare ciascuno nella salvaguardia e nel mantenimento di uno spazio volto al benessere
- Realizzare l'obiettivo di una SCUOLA come LUOGO IN CUI LA CULTURA REALIZZA BENESSERE

## 2) *Innalzare il livello delle **COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI***

### PRIORITA' STRATEGICHE

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, sviluppando anche la conoscenza in lingua straniera di una disciplina non linguistica;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze trasversali;
- sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e i mediatori culturali;
- sistema di orientamento in entrata.
- Aumentare il livello di successo scolastico di alunni\* ed in particolare degli studenti\* con Bisogni Educativi Speciali (BES) con svantaggio linguistico e culturale e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Rendere consapevoli gli studenti\* del livello acquisito di competenze chiave e di cittadinanza
- Adottare un **PIANO OPERATIVO PCTO** che preveda:

La strutturazione uniforme DEI PERCORSI FORMATIVI e modalità di PERSONALIZZAZIONE;  
La VALUTAZIONE dei PCTO in sede di scrutinio, da parte di ciascun docente coinvolto in fase di programmazione, relativamente al livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO, ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione. Consentire che tale valutazione quale parte integrante del voto di profitto della/delle disciplina/e coinvolta/e;  
adottare un sistema che consenta che i risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengano sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti;  
prevedere una valutazione complessiva che ricada nel voto di comportamento.

- Aumentare la corrispondenza fra il Consiglio Orientativo e la scelta effettuata dagli studenti\*
- Rilevare le scelte di studio e lavorative degli studenti\* (orientamento in uscita)

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

*Adriana Ciaravella*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93